



**Class. 461
provvisorio**

Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.TOSCANA - MARCHE -
UMBRIA

SEDE DI FIRENZE

C.F. - P. IVA 80027890484

Ufficio 2 Tecnico e OO.MM. per la Toscana
oopp.toscanamarcheumbria@pec.mit.gov.it

All' **Università degli studi di Firenze**
Area Edilizia
servizi.tecnici@pec.unifi.it
RUP Arch. Silvia Giannoni
silvia.giannoni@unifi.it

e p.c.

Alla **REGIONE TOSCANA**
Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale
Area di Coordinamento Mobilità ed Infrastrutture
Settore Programmazione e Viabilità
Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE
Alla c.a ing. Marco Ierpi
regionetoscana@postacert.toscana.it

Class. 461 provvisorio

Sez. Ufficio 2 Tecnico e OO.MM.

OGGETTO: Ex art. 81-DPR n. 616/77 e DPR n. 383/94 e ss. mm. e ii. (*procedimento di localizzazione delle opere d'interesse statale per l'accertamento di conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi – come da Intesa Stato-Regione Toscana*);
Istante: Università degli Studi di Firenze - **RUP Arch. Silvia Antoni** ;
Intervento: *"Progetto di Riqualificazione del complesso della Biblioteca umanistica in Piazza Brunelleschi, Firenze, comprendente l'attuale Biblioteca Fagnoni ed i locali della Ex Facoltà di Lettere ed Architettura. PROGETTO PER INTERVENTO STRALCIO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI ECCELLENZA DEL DIPARTIMENTO DILEF E SAGAS nell'ambito dei lavori di Restauro e Riqualificazione del complesso di edifici della Biblioteca Umanistica in Piazza Brunelleschi, n.4 - Firenze (codice immobile 017.00) CUP B17814000230001";*
Riscontro all'istanza.

Con nota consegnata a mano ed acquisita agli atti al n. di prot. 20524 in data 27/10/2022, codesta Università degli Studi di Firenze ha trasmesso a questo Provveditorato interregionale per le OO.PP. il progetto più sopra indicato, con la richiesta di attivazione del procedimento finalizzato all'accertamento della conformità urbanistica-edilizia ai sensi dell'art.81 DPR 616/77 e del DPR 383/94 e ss.mm. e ii. e sulla base del Protocollo di intesa Stato-Regione Toscana datato 13/06/1997 pubblicata sul BURT con il n. 3 del 21/01/1998.

L'istanza è stata corredata da files predisposti di su supporto magnetico così sinteticamente riportati:
- ALLEGATO A - Elenco Enti ed Amministrazioni da interessare;
- ALLEGATO B - Asseverazioni dei progettisti; Pareri/Autorizzazioni/Attestazioni/N.O. già acquisiti;
- Elenco elaborati e files elaborati firmati in digitale e copia formato “.pdf”.

Nell'istanza è stato specificato che il progetto rappresenta uno stralcio funzionale di un più ampio progetto di riqualificazione del complesso della Biblioteca umanistica di Piazza Brunelleschi in Firenze, riferito al Dipartimento di storia, archeologia, geografia, arte, spettacolo ed al Dipartimento di lettere e filosofia. I lavori previsti consistono in un restauro con riqualificazione del complesso edilizio, comportante modifiche interne funzionali e distributive ed i relativi interventi impiantistici ed edilizi.

A tal riguardo si rappresenta che il Protocollo di intesa tra il Provveditorato e la Regione Toscana, datato 13/06/1997, ha ad oggetto la semplificazione delle procedure concernenti la realizzazione di opere pubbliche di cui all'art.81 del DPR 616/1977 (e D.P.R. 18.04.1994 n.383) e definisce i criteri operativi e delimita le fattispecie specifiche, al verificarsi delle quali è previsto il coinvolgimento del Provveditorato interregionale per le OO.PP. nell'ambito dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale.

Nel Protocollo di intesa è evidenziato che il DPR 383/1994 prevede l'introduzione di due fasi procedurali:

- fase 1. Accertamento di conformità urbanistica, a cura dell'amministrazione procedente, che consente la formalizzazione dell'intesa ed autorizza l'esecuzione dell'opera;
- fase 2. Convocazione di una conferenza di servizi a cura del Provveditorato, il cui esito favorevole autorizza l'esecuzione dell'opera, anche in variante od in contrasto ai piani regolatori ed alle norme urbanistiche.

Ai fini dello snellimento degli adempimenti autorizzativi in materia urbanistico-edilizia, nell'ambito della fase 1 sopra indicata, è riconosciuta alle Amministrazioni Statali una funzione di autoregolamentazione nell'accertamento di conformità delle opere di rispettiva pertinenza, sottraendole all'obbligo dell'ordinario procedimento d'intesa previsto dall'art.81 del D.P.R. 616/77.

Inoltre, nel Protocollo di intesa è stabilito che l'attivazione della Conferenza dei servizi, è obbligatoria solo nei seguenti n.3 casi specifici:

- 1) per interventi di opere pubbliche di importo superiore ai 30 miliardi;
- 2) qualora l'accertamento di conformità abbia dato esito negativo;
- 3) qualora l'intesa fra Stato e Regione non si perfezioni entro il termine stabilito dall'art.3, comma 1 del D.P.R. 383/94.

Da quanto sopra deriva che presupposto indispensabile affinché si determini l'obbligo di indizione della conferenza di servizi ex-art.81 del D.P.R. 616/77 (diversa dalla conferenza di servizi ordinaria ex-legge 241/1990) con il conseguente coinvolgimento di questo Provveditorato nella indizione predetta conferenza di servizi, ai sensi del su citato Protocollo di intesa, è che sia stato preventivamente esperito, da parte della Amministrazione statale procedente, un tentativo di accertamento di conformità e che questo abbia dato esito negativo.

Il ricorso alla convocazione della conferenza di servizi ex art.81 D.P.R.616/1977 a cura del Provveditorato per le OO.PP. rappresenta infatti un procedimento straordinario e maggiormente oneroso dal punto di vista amministrativo, da riservare esclusivamente ai casi in cui sia necessario raggiungere l'intesa fra Stato e Regione in deroga agli strumenti urbanistici ed ai casi in cui non sia risultato possibile ottenere autonomamente, da parte della Amministrazione statale procedente, l'atto autorizzativo all'esecuzione dell'opera a causa di palesi difformità od opposizioni da parte degli Enti locali e della Regione od a causa di ritardi ed inerzie insanabili.

Nel caso specifico, da un primo esame sommario dell'istanza appare che gli interventi descritti in progetto siano previsti all'interno di un complesso edilizio esistente e che non comportino complessivamente sostanziali incidenze sui parametri urbanistici ed edilizi, tali da poterli inquadrare come interventi di carattere rilevante. Per cui non dovrebbero risultare presenti elementi suscettibili di entrare in contrasto insanabile con gli strumenti urbanistici e regolamentari vigenti o che possano comportare il mancato raggiungimento dell'intesa fra Amministrazione statale e Regione attraverso l'esperimento delle vie ordinarie previste dalla Legge 241/1990 o dai regolamenti vigenti.

Sarebbe quindi da escludere, almeno in questa prima fase, il ricorso al procedimento di convocazione della conferenza di servizi ex art.81 del DPR 616/77, comportante l'immediato coinvolgimento di questo Provveditorato.

Tanto premesso, si comunica che allo stato attuale -ad avviso dello scrivente Provveditorato- non ricorrono i presupposti per avviare il procedimento ex art.81, come richiesto da codesta Università, e che l'accertamento di conformità urbanistica del progetto potrà essere esperito autonomamente a cura di codesta Università stessa, seguendo le procedure ordinarie (ad esempio mediante l'indizione di una Conferenza di servizi con i soggetti interessati e coinvolti per i rispettivi ambiti di competenza).

In aggiunta alle considerazioni su riportate, si ritiene che, stante la complessità del procedimento di cui all'art.81, l'attivazione di tale procedimento possa anche rappresentare un pregiudizio ai fini dell'esigenza evidenziata da codesto Istituto di ottenere le necessarie autorizzazioni edilizie in tempi rapidi, in quanto può comportare dei tempi aggiuntivi non dipendenti da questo Provveditorato tali da pregiudicare le urgenti scadenze del finanziamento già segnalate.

Si resta comunque disponibili per un incontro e per ogni eventuale ulteriore precisazione e/o chiarimento.

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Nicola Andreozzi

IL PROVVEDITORE
Dott. Giovanni Salvia